



COMUNE DI MARINEO

Prov. Di Palermo

RELAZIONE DI INZIO MANDATO

Sindaco Barbaccia Pietro
Proclamazione 12 giugno 2013

(Art.4-bis, D.Lgs. 06/09/2011, n. 149 e s.m.)

Premessa

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 dispone che il comune è tenuto a redigere una relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Comunale, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente.

Tale relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine Mandato, redatta e sottoscritta in data 28 febbraio 2013 e relativa al periodo 2008-2013 dal Sindaco Francesco Ribaudò, debitamente pubblicata e trasmessa alla Corte dei Conti sez. regionale di controllo di Palermo, a norma di legge.

La suddetta Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative ed amministrative svolte durante il mandato precedente del Sindaco Ribaudò, per l'amministrazione 2008/2013, comprendente i risultati della gestione 2012, approvati successivamente con l'atto della Giunta Comunale n. 29 del 22/03/2013..

La deliberazione di Giunta Comunale ha evidenziato una situazione positiva della gestione finanziaria di bilancio che si riporta, sinteticamente, qui di seguito:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA al 31/12/2012

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO			0,00
RISCOSSIONI	€ 1.820.295,61	€ 5.160.468,37	€ 6.980.763,98
PAGAMENTI	€ 3.226.793,42	€ 3.753.970,56	€ 6.980.763,98
FONDO CASSA AL 31.12			€ -
DIFFERENZA			€ -
	RESIDUI	COMPETENZA	
RESIDUI ATTIVI	€ 3.781.301,53	€ 2.762.468,48	€ 6.543.770,01
RESIDUI PASSIVI	€ 2.623.704,75	€ 3.616.088,50	€ 6.239.793,25
DIFFERENZA			€ 303.976,76
AVANZO			€ 303.976,76
RISULTATO DI GESTIONE			
	FONDI VINCOLATI		€ 303.976,76
	FONDI PER FINAN. SPESE IN C/CAPITALE		€ -
	FONDI DI AMMORTAMENTO		€ -
	FONDI NON VINCOLATI		€ -

La situazione patrimoniale al 01/01/2013, uguale a quella indicata al 31/12/2012, di cui alla Delibera di Giunta n. 29 del 22.03.2013 è la seguente:

	PATRIMONIO	
	consistenza iniziale	consistenza finale
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.246,00	€ 4.246,00
Immobilizzazioni materiali	€ 25.529.289,00	€ 25.643.459,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 176.547,00	€ 176.547,00
Totale immobilizzazioni	€ 25.710.082,00	€ 25.824.252,00
Rimanenze		
Crediti	€ 7.123.610,00	€ 6.812.726,00
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante	€ 7.123.610,00	€ 6.812.726,00
Ratei e risconti	€ 2.053,00	€ 2.053,00
Totale dell'attivo	€ 32.835.745,00	€ 32.639.030,00
Conti d'ordine	€ 2.650.463,00	€ 1.913.958,00
Passivo		
Patrimonio netto	€ 22.174.194,00	€ 21.982.154,00
Conferimenti	€ 4.220.542,00	€ 3.582.286,00
Debiti di finanziamento	€ 2.986.855,00	€ 2.782.070,00
Debiti di funzionamento	€ 2.639.806,00	€ 3.006.343,00
Debiti per anticipazione di cassa	€ 782.233,00	€ 1.179.012,00
Altri debiti	€ 31.875,00	€ 106.927,00
Totale debiti	€ 6.440.770	€ 7.074.352,00
Ratei e risconti	€ 238,00	€ 238,00
Totale del passivo	€ 32.835.745,00	€ 32.639.030,00
Conti d'ordine	€ 2.650.463	€ 1.913.958,00

Armonizzazione dei sistemi contabili

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le Istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Con D.P.C.M. del 28/12/2011, sostituito dal D.P.C.M. 25/05/2012, alcuni comuni sono stati inseriti nella sperimentazione di una nuova contabilità, che sarà utilizzata da tutti gli enti che fanno parte della Pubblica Amministrazione, redatta su principi, bilanci e piano dei conti uniformi. Tale sperimentazione durerà fino alla chiusura dell'esercizio corrente, e poi sarà adottata da tutti gli enti locali.

I Comuni inseriti in questo piano di sperimentazione a fronte delle maggiori incombenze beneficeranno di un premio con benefici in termini di rispetto del patto di stabilità interno.

Quantificazione della misura dell'indebitamento

L'indebitamento del Comune rispetta ampiamente i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti) ex art. 204 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 del Tuel, come risulta dalla Relazione di Fine Mandato, nonché dalle risultanze del Rendiconto 2012, approvato con delibera di Giunta Comunale n.29 del 22/03/2013

A tal fine, si evidenzia il seguente andamento:

ANNI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DATI EFFETTIVI	3,09%	2,63%	2,02%	2,23%	2,43%			
LIMITI DI LEGGE	15%	15%	15%	12%	10%	8%	6%	4%

In valori assoluti, l'indebitamento del Comune rileva il seguente andamento

ANALISI DEL DEBITO COMPLESSIVO PER INVESTIMENTI

ANNI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	€3.220.731,00	3.039.840,00	3.175.450,00	2.986.865,00	2.782.071,00			

Il Comune non ha richiesto l'anticipazione di cassa al proprio tesoriere, per mancanza temporanea di giacenze di cassa, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.267/2000.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012), come modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013).

Anche per il Comune di Marineo, il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento.

Rimane, peraltro, la contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti imposta dalla normativa del patto di stabilità e altre norme di derivazione comunitaria che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori.

Il Comune di Marineo ha garantito per l'anno 2012 il rispetto del patto di stabilità interno, così come avvenuto negli anni precedenti 1999-2011.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi risulta importante attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli dirigenti responsabili dei servizi comunali per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza ai

sensi degli artt. 151 del TUEL e 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n.78/2009.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Marineo ha richiesto ed è stato concesso un mutuo, per sostenere i pagamenti, per i debiti di parte capitale e correnti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ai sensi, del D.L. n. 35/2013.

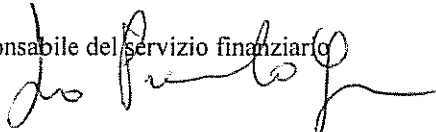
Gestione dell'anno 2013

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del 14 giugno 2013 ha informato che, con legge 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013, dal comma 381, dell'art.1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Da precisare, ancora, che la stessa legge ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare, di cui all'articolo 193, c. 2, del citato testo unico, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" (Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, per eventuale proposta di ricognizione degli equilibri di bilancio).

Marineo li 21/08/13

Il Responsabile del servizio finanziario



Il Sindaco

